Mittente	Franco Nicolò	Destinatario	Gacciola Dolce
Data	30/7/1555	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Napoli	Luogo arrivo	Amelia

Incipit

Se non fusse pur troppo chiaro, quanto la mia penna sia amica del vero

Contenuto

Nicolò Franco scrive a Dolce Gacciola. Qualifica la sua penna come amica del vero, mentre afferma che l'adulazione è un pessimo vizio di tutte le penne. Lui comunque sa di essere libero e schietto, "non meno ne' biasmi de' tristi che ne le lodi de' buoni". Gioca con il nome di Gacciola, Dolce. Spera che Gacciola si sposti presto da Amelia per recarsi a Roma, dove ora Franco ha padroni potenti. Questi promettono mari e monti, però confida nella mediazione di Gacciola perché teme che non terranno fede alle promesse.

Fonte

Città del Vaticano, BAV, Vaticano latino 5642, cc. 491v-492r

Compilatore

Federica Condipodero